



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'INSUBRIA**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA
MEDIAZIONE INTERLINGUISTICA E
INTERCULTURALE**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE DELLA MEDIAZIONE
INTERLINGUISTICA E INTERCULTURALE
(L-12 R - Mediazione linguistica)
a.a. 2025/2026**



Sommario

Art. 1 - Caratteristiche generali e organizzazione.....	3
Art. 2 - Calendario didattico del corso di studio.....	3
Art. 3 - Attività di Orientamento	4
Art. 4 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali	6
Art. 5 - Ammissione al corso di studio	9
Art. 6 - Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso.....	10
Art. 7 - Contemporanea iscrizione a due corsi di studio	11
Art. 8 - Il percorso formativo	12
Art. 9 - Regole di presentazione dei piani di studio e piani di studio individuali	14
Art. 10 - Opportunità offerte durante il percorso formativo	15
Art. 11 - Conseguimento titolo	15
Art. 12 - Assicurazione della qualità del Corso di studio	16
Art. 13 - Norme finali e transitorie	18
ALLEGATI	18



Art. 1 - Caratteristiche generali e organizzazione

Il Corso di studio in Scienze della Mediazione Interlinguistica e Interculturale, classe L-12 R (DM 16 marzo 2007, riformato ai sensi del DM 1648/23 e DM 1649/23) – è attivato secondo l'ordinamento didattico del 2025.

Il corso di laurea in Scienze della Mediazione Interlinguistica e Interculturale intende formare figure di mediatori linguistici e culturali di alto profilo professionale, giovandosi anche dell'apporto di giuristi ed economisti. La formazione prevede lo studio di due lingue straniere e della cultura delle aree geografiche connesse alle lingue di studio. Data l'importanza che riveste nella nostra epoca storica lo scambio culturale tra paesi di tradizioni e civiltà differenti tra di loro, premessa indispensabile per lo sviluppo di buoni rapporti politici ed economici, viene proposto agli studenti lo studio di lingue e culture orientali ed occidentali, con particolare attenzione alla riflessione sulle dinamiche interculturali che sorgono dall'incontro di forme di pensiero e stili di vita diversi. Lo studio delle lingue verrà accompagnato da una formazione di base in campo linguistico, storico-sociale, giuridico, ed economico. I laureati del corso saranno in grado di gestire e svolgere attività professionali in settori pubblici e privati nei quali siano richieste competenze linguistiche, conoscenze interculturali e competenze giuridiche ed economiche, specialmente nell'ambito della mediazione culturale.

La struttura didattica responsabile del corso di studio è il Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate.

Il Presidente del Consiglio di Corso di Studio è la Prof.ssa Maria Paola Bissiri

(<https://uninsubria.unifind.cineca.it/get/person/040586>)

La segreteria didattica di riferimento riceve su appuntamento mediante Piattaforma Microsoft Teams e risponde alle mail ricevute tramite [INFOSTUDENTI](#) (InfoStudenti è l'applicazione web che offre un canale di comunicazione con vari uffici dell'Ateneo - tra cui Segreterie Studenti, Servizi integrati per gli Studenti – Diritto allo Studio, Servizi Orientamento e Placement e Segreterie Didattiche - a disposizione di Studenti ed utenti esterni. Con questo sistema è possibile inviare quesiti e ricevere le relative risposte, allegando anche documenti e seguendo lo stato della propria richiesta).

Art. 2 - Calendario didattico del corso di studio

Le attività didattiche si svolgono presso le aule didattiche di Como.

L'indirizzo internet del corso è <https://www.uninsubria.it/formazione/offerta-formativa/corsi-di-laurea/scienze-della-mediazione-interlinguistica-e>

Il calendario delle lezioni è pubblicato sotto la pagina ORARI del CdS:

<https://www.uninsubria.it/formazione/offerta-formativa/corsi-di-laurea/scienze-della-mediazione-interlinguistica-e>; mentre il calendario degli appelli di esame è pubblicato alla pagina <https://uninsubria.esse3.cineca.it/ListaAppelliOfferta.do>

Il calendario didattico è articolato in semestri

I semestre – dal 22.09.2025 al 19.12.2025

II semestre – dal 23.02.2026 al 29.05.2026



Periodi di esami:

dal 07.01.2026 al 20.02.2026

dal 03.06.2026 al 31.07.2026

dal 01.09.2026 al 18.09.2026

Per l'iscrizione agli esami accedere all'area personale dei [Servizi Web segreterie studenti](#) con le credenziali di ateneo: nome utente e password della casella di posta elettronica @studenti.uninsubria.it

Esami > Appelli; seleziona l'appello d'esame e segui le istruzioni.

Il numero minimo di appelli è pari a 6.

Gli studenti in regola con l'iscrizione e i versamenti delle tasse, accedono agli esami di profitto nel rispetto delle eventuali propedeuticità e solo dopo averne acquisito la frequenza e comunque riferiti a corsi di insegnamento conclusi.

Art. 3 - Attività di Orientamento

Le informazioni riguardanti le attività di orientamento di Ateneo sono disponibili alla seguente pagina:

<https://www.uninsubria.it/formazione/consigli-e-risorse-utili/orientamento>

Orientamento in ingresso

Il Consiglio di Corso di Studi ha individuato come delegato all'Orientamento Prof. Daniele Brigadoi Cologna. Il delegato ha il compito di calibrare le iniziative periodiche quali open day e simili alle esigenze particolari dei corsi di studio attivati in Dipartimento. Il delegato all'Orientamento inoltre partecipa alle iniziative promosse dalla Commissione Orientamento per divulgare nel territorio l'offerta formativa del nostro Corso di Studi, coordinando colleghi e rappresentanti delle associazioni studentesche nel corso dell'open day, aprendo a potenziali nuove matricole la frequenza delle lezioni dei nostri corsi durante gli Insubria days e promuovendo il corso di laurea in Scienze della Mediazione presso le scuole superiori di secondo grado del territorio.

Accoglienza alle matricole

Annualmente il CdS partecipa alla giornata dell'Accoglienza alle matricole che si svolge nel corso delle lezioni del I anno per dare il benvenuto e fornire informazioni pratiche ai nuovi studenti immatricolati.

Open Day Ateneo

Il CdS partecipa come ogni anno all'Open Day dell'Ateneo, organizzando un incontro presso la sede di Como e uno presso la sede di Varese per spiegare in generale i contenuti del CdS e illustrare le caratteristiche particolari della offerta formativa.

Orientamento nelle scuole

Il nostro CdS si impegna ogni anno in attività di informazione, promozione e orientamento per gli studenti delle scuole medie superiori del territorio operando in modo selettivo e mirato presso istituti scolastici specifici che sviluppino competenze linguistiche e vocazionali in linea con la nostra offerta didattica. Oltre a iniziative push, in cui membri del CdS si recano nelle scuole per incontrare studenti e docenti, illustrando le principali peculiarità e gli sbocchi formativi e professionali post laurea, il CdS organizza, di concerto con l'Ufficio Orientamento d'Ateneo, iniziative pull, volte a incentivare la partecipazione di studenti delle scuole del territorio a lezioni, laboratori, simulazioni e giochi di ruolo al fine di illustrare l'acquisizione e l'impiego pratico delle conoscenze ed abilità tipiche della mediazione



linguistico culturale in campo commerciale, turistico, sociale ed istituzionale.

Precorsi

Prima dell'inizio delle lezioni, vengono proposti precorsi di inglese, spagnolo e tedesco per gli studenti che si immatricolano nel nostro CdS.

Orientamento e tutorato in itinere

I docenti tutor del corso di studi, in collaborazione con la segreteria didattica (Servizio di Ascolto dei Manager Didattici per la Qualità), svolgono costante attività di orientamento e tutorato in itinere sia rivolta al singolo studente che a gruppi di studenti.

Il Corso di Studi si avvale dei professori Arribas Esteras María Nieves, Baseotto Paola, Bissiri Maria Paola, Brigadoi Cologna Daniele, D'Elia Giuseppe in qualità di docenti tutor del CdS.

I docenti tutor orientano e assistono gli studenti lungo tutto il corso degli studi rendendoli attivamente partecipi del processo formativo e rimuovendo gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli. Ciascun docente del corso di studio segue individualmente gli studenti avvalendosi di colloqui in presenza o sulla piattaforma Microsoft Teams, l'e-mail istituzionale e la piattaforma e-learning.

Per vari insegnamenti, soprattutto del primo anno, sono attivati dei tutorati volontari, con la partecipazione di studenti del secondo e terzo anno di corso particolarmente meritevoli, selezionati allo scopo di orientare le matricole nelle eventuali difficoltà relative a singoli insegnamenti.

L'attività di orientamento riguardante il reperimento di informazioni, il rapporto con strutture, uffici e docenti, la comunicazione di eventi, occasioni culturali, opportunità di vario genere destinate agli studenti, così come la facilitazione o soluzione di eventuali problemi, è svolta dalla segreteria didattica del Dipartimento.

Studenti-Tutor

Il CdS prevede attività di tutorato *peer2peer* per supportare gli studenti iscritti al primo anno in particolare per le materie di lingua. Gli studenti tutor forniscono un supporto attivo agli studenti nell'attività di studio. I tutor svolgono la propria attività collaborando con i docenti delle singole materie, concordando orari e modalità di concreto svolgimento dell'attività. Partecipano preventivamente a un'attività di formazione di 10 ore obbligatoria e retribuita.

Help desk piani di studio

La Segreteria didattica attiva il servizio Help desk per aiutare gli studenti nella compilazione/modifica dei piani di studio nel periodo dedicato. Per eventuali ulteriori dubbi/problemi il personale si rende disponibile per un 'help desk' online via Microsoft Teams, modalità molto apprezzata dagli studenti (soprattutto dagli studenti lavoratori) per la comodità e rapidità nella risoluzione dei problemi. A seconda della preferenza degli studenti, oltre a Microsoft Teams, il supporto viene fornito anche per e-mail, telefonicamente, attraverso la piattaforma Infostudenti o in presenza, previo appuntamento.

Le richieste degli studenti hanno riguardato prevalentemente chiarimenti sulla scelta degli insegnamenti complementari, sugli insegnamenti a scelta libera e sulle ulteriori attività formative.

Studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento e studenti lavoratori

Agli studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento sono offerti i servizi per lo studio, la



frequenza delle lezioni e gli esami di profitto previsti dal loro Piano Formativo Individualizzato. Inoltre, gli studenti con disabilità possono richiedere l'assegnazione di un tutor individuale per assisterli nello studio di materie specifiche. Per gli studenti lavoratori è possibile partecipare a tutorati offerti in presenza oppure online e usufruire di materiali sulla piattaforma e-learning per l'apprendimento individuale.

Art. 4 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali

Gli obiettivi formativi del corso intendono rispondere alla necessità professionale di coniugare una formazione linguistica e socio-storico-culturale con la formazione economico-giuridica. Le prestazioni comunicative in lingue straniere tipiche del profilo non si limitano ad interventi tecnici che presuppongono una formazione di base in ambito economico, giuridico e informatico, ma, per una comunicazione multiculturale efficace, devono ricorrere anche a conoscenze di carattere storico-culturale, demo-etno-antropologico e sociologico che consentano di inserire l'intervento richiesto nel contesto più ampio e complesso delle relazioni internazionali in un mondo globalizzato.

Il laureato in Scienze della Mediazione Interlinguistica e interculturale alla fine del percorso formativo avrà acquisito la padronanza di almeno due lingue straniere, la sicura dimestichezza con le culture, la storia e le istituzioni dei paesi in cui si parlano le lingue anzidette nonché la conoscenza delle tecniche della mediazione interlinguistica e interculturale.

I laureati del corso saranno in grado di gestire e svolgere attività professionali in settori pubblici e privati (enti locali, istituzioni scolastiche e formative, aziende socio-sanitarie, imprese, organizzazioni per la cooperazione internazionale) nei quali siano richieste competenze linguistiche in lingue straniere, conoscenze della cultura dei paesi in cui le lingue vengono parlate, conoscenze antropologiche, pedagogiche e giuridico-economiche di base e la capacità di utilizzare gli strumenti della comunicazione interculturale, specialmente nell'ambito della mediazione culturale.

In particolare il percorso di studio si propone di creare una figura professionale in grado di svolgere una funzione interlinguistica qualificata da competenze economiche, giuridiche, sociologiche e culturali, nel contesto di enti pubblici e privati, istituzioni scolastiche e formative, aziende socio-sanitarie, imprese e altri ambienti dove le competenze di mediazione linguistico-culturale si rivelano sempre più necessarie.

Al fine di ottenere gli obiettivi formativi sopra descritti, e per garantire un pieno e rapido accesso dei laureati nel mondo del lavoro è prevista un'articolazione interna del corso che permetta ai laureati del corso di laurea di acquisire le seguenti abilità/competenze, suddivise per aree di apprendimento.

AREA LINGUISTICA:

- competenza scritta e orale effettiva di livello B2/C1 in due lingue straniere (B2: russo e cinese; C1: inglese, spagnolo e tedesco);
- competenze relative alla lingua italiana e alla linguistica dell'italiano;
- conoscenze teoriche sul linguaggio, e formazione di base nei metodi e negli strumenti di analisi e di riflessione sulle lingue e i testi, propri della linguistica generale e delle linguistiche delle singole lingue;
- conoscenza delle principali problematiche teoriche e metodologiche relative alla traduzione e capacità di tradurre testi appartenenti a vari generi testuali e prodotti in più ambiti settoriali, con particolare attenzione alle tipologie testuali inerenti alle attività di imprese, enti e istituzioni rilevanti;
- conoscenza degli elementi di base della didattica e dell'acquisizione delle lingue.

Lo studio delle lingue sarà organizzato in modo da dedicare attenzione specifica alle diverse dimensioni d'uso delle lingue secondo il canale (scritto, orale, trasmesso ecc.), secondo la variazione sociale e



situazionale (utenti di diversa estrazione, usi ufficiali, informali, familiari); secondo i generi testuali e le finalità pragmatiche e comunicative.

AREA CULTURALE:

- conoscenze su istituzioni, storia, e società relativi ai paesi delle lingue di studio, con particolare attenzione ai processi comunicativi in generale, e alla comunicazione interlinguistica e interculturale in particolare;
- conoscenze di base relative all'antropologia e alla pedagogia, con particolare riguardo alle tecniche pedagogiche di trattamento della differenza;
- conoscenza delle culture presenti in Italia con particolare attenzione ai profili potenzialmente conflittuali della convivenza civile, e conoscenza delle tecniche della mediazione culturale.

Lo studio delle culture sarà organizzato in modo da dedicare attenzione specifica al loro ruolo:

- di indispensabile strumento conoscitivo della realtà contemporanea;
- nella prevenzione e soluzione dei conflitti sociali.

AREA GIURIDICO-ECONOMICA:

- nozioni di base in campo giuridico, con particolare attenzione alle tematiche giuridiche di più diretta rilevanza per le figure professionali che si intendono formare (terminologia giuridica comparata, antropologia giuridica, diritto delle religioni, diritto dell'Unione Europea).

Durante il percorso formativo lo studente verrà infine incoraggiato ad usufruire del programma Erasmus/Socrates, che gli consentirà di verificare ed approfondire in modo concreto la sua reale competenza linguistica, fornirà un contatto diretto con la cultura e la vita sociale straniera studiata e occasioni di approfondimento delle problematiche socio-culturali affrontate nelle lezioni frontali. Parimenti verrà incoraggiato qualunque altro contatto concreto con le lingue e culture studiate e con la loro applicazione (sotto forma di stages, viaggi di istruzione, attività di laboratorio linguistico in tandem con studenti stranieri, ecc.).

Risultati di apprendimento attesi per ogni Area in termini dei Descrittori di Dublino

Area Linguistica

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Scienze della Mediazione Interlinguistica e Interculturale acquisirà, grazie a lezioni frontali ed esercitazioni, la padronanza scritta e orale di due lingue straniere europee o extra-europee (oltre all'italiano), sorretta da un'adeguata riflessione metalinguistica sulla struttura e sul funzionamento della lingua, con particolare riguardo per i linguaggi specialistici, per le tecniche di traduzione degli stessi e per le caratteristiche dei testi in relazione ai contesti d'uso pragmatico. Per completare la sua conoscenza dei sistemi linguistici, il laureato acquisirà inoltre conoscenze relative alle caratteristiche delle principali varietà dell'italiano e delle altre lingue studiate, nonché alcune competenze basilari sui principali metodi e metodi dell'analisi linguistica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in Scienze della Mediazione Interlinguistica e Interculturale, in virtù delle conoscenze e capacità di comprensione acquisite mediante lezioni frontali, esercitazioni e letture guidate, sono in grado di confrontarsi con testi e parlanti di altre culture e civiltà, nei diversi contesti della vita quotidiana e



professionale, con duttilità e spirito critico. Questa capacità di confronto include sia la capacità di interpretare i testi che le tecniche e gli strumenti linguistici per la comunicazione orale e per la produzione scritta. Attraverso gli strumenti linguistici di cui si sono impadroniti (e di cui si è verificata l'acquisizione mediante il superamento dell'esame), i laureati possono affrontare le situazioni problematiche derivanti dalla traduzione e dall'interazione in lingua straniera, individuando le soluzioni più adeguate per comunicare efficacemente in forma sia scritta che orale.

Area Culturale

Conoscenza e comprensione

I laureati in Scienze della Mediazione Interlinguistica e Interculturale saranno in grado di interpretare non soltanto le espressioni e manifestazioni linguistiche ma anche quelle in senso più ampio culturale relative ai paesi delle lingue di studio, attraverso lo studio delle istituzioni e delle società di quei paesi, delle loro specificità e caratteristiche, e grazie a una formazione di base su tematiche storiche, di antropologia culturale e relative ai diversi sistemi politici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La conoscenza delle culture dei paesi dove sono parlate le lingue di studio è un necessario completamento della preparazione linguistica, ed è un requisito necessario per la formazione di un mediatore. Il laureato in Scienze della Mediazione Interlinguistica e Interculturale sarà in grado non solo di tradurre e produrre correttamente dei testi in lingua straniera, ma anche di fare in modo che questi testi rispecchino le convenzioni e le abitudini non-linguistiche (e in senso ampio culturali) degli interlocutori, siano "credibili" dal punto di vista dell'interlocutore e non urtino la sua sensibilità, e siano comunicativamente efficaci proprio perché tengono conto delle specificità della comunicazione interculturale.

Area Giuridico-Economica

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Scienze della Mediazione Interlinguistica e Interculturale dovrà possedere le nozioni di base relative alle tematiche giuridiche ed economiche di più diretta rilevanza per le figure professionali che si intende formare (elementi di diritto pubblico e privato, diritto e scienze umane, antropologia giuridica e diritto comparato, linguaggi giuridici comparati, diritto delle religioni, diritto dell'Unione Europea).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La comprensione delle problematiche di tipo giuridico è essenziale nella risoluzione dei conflitti tra individui che parlano lingue diverse e provengono da culture diverse. In particolare, i laureati in Scienze della Mediazione Interlinguistica e Interculturale avranno acquisito capacità di combinare queste conoscenze in modo interdisciplinare e saranno in grado di interpretare, mettendoli in relazione tra loro, ambiti culturali diversi che si esprimono in differenti tradizioni giuridiche.

Profili professionali e Sbocchi occupazionali e professionali previsti

Redattore di documenti in lingua straniera

funzione in un contesto di lavoro:

Raccogliere ed elaborare informazioni da utilizzare per la redazione di documenti (anche multimediali), report tecnici e relazioni finalizzati alla promozione e alla divulgazione di prodotti materiali e immateriali in lingua straniera.

competenze associate alla funzione:

Capacità di scrittura, espositive e divulgative. Conoscenze linguistiche (in particolare relative ai linguaggi



settoriali) e culturali.

Sbocchi occupazionali:

Redattore presso compagnie e enti che operano in contesto internazionale

Mediatore culturale

funzione in un contesto di lavoro:

Gestione delle situazioni potenzialmente conflittuali nei contesti di interazione tra persone di lingue e culture diverse. Collaborazione nel disegno e nella gestione delle politiche di integrazione culturale perseguite da enti pubblici e privati, nazionali, internazionali e locali..

Competenze associate alla funzione:

Competenze interlinguistiche, interculturali, glottodidattiche, sociali, storico-antropologiche, pedagogiche e giuridiche.

Sbocchi occupazionali:

Mediatore culturale presso enti o agenzie pubbliche e private, con particolare attenzione agli ambiti dell'istruzione (integrazione di studenti stranieri); sanitario (comunicazione medico-paziente, soprattutto nel caso di pazienti alloggiati e appartenenti a altre culture); giudiziario (uffici per l'immigrazione, prefetture, tribunali); settore della pubblica sicurezza (carceri).

Corrispondente in lingue estere

funzione in un contesto di lavoro:

Il corrispondente in lingue estere è un professionista che cura i vari aspetti della comunicazione di un ente o di un'industria con partner internazionali. Le sue funzioni, nello specifico, vanno dalla creazione di rapporti commerciali con partner esteri, alla cura dei contatti con i partner (marketing, promozione, problem solving), alla pianificazione di politiche di placement dei prodotti e dei servizi nei mercati esteri (internazionalizzazione).

Competenze associate alla funzione:

Competenze linguistiche e culturali relative alla gestione delle transazioni commerciali, capacità di reperire materiali e di produrre documenti tecnici in lingue straniere.

Sbocchi occupazionali:

Impiegati/quadri/dirigenti in industrie e PMI con forte vocazione al mercato internazionale; istituzioni pubbliche e private; industria e commercio; editoria libraria, giornalismo, media e aziende della comunicazione.

Accesso a livelli superiori di istruzione

I laureati in Scienze della Mediazione Interlinguistica e Interculturale hanno accesso alle lauree magistrali di secondo livello, come la Laurea Magistrale in Lingue Moderne per la Comunicazione e la Cooperazione Internazionale attiva presso l'Ateneo.

Art. 5 - Ammissione al corso di studio

Il corso è ad accesso libero.

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Scienze della Mediazione Interlinguistica e Interculturale occorre essere in possesso del titolo di scuola secondaria superiore richiesto dalla normativa in vigore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente.

Il requisito di accesso raccomandato è il seguente: livello di competenza linguistica nella Lingua italiana



almeno pari a C1. Tale livello di partenza viene valutato nei colloqui di ammissione degli studenti internazionali, che si svolgono nel mese di settembre. In caso di scostamenti significativi da questo livello di partenza, allo studente viene assegnato un piano di recupero individuale.

La preparazione iniziale degli studenti sarà verificata attraverso una prova di verifica delle competenze linguistiche, testuali e logiche di base. La prova è obbligatoria; consiste nel TOLC-SU per le lauree di area umanistica e comprendente 80 domande così suddivise:

- comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana (30 domande in 60 minuti)
- conoscenze e competenze acquisite negli studi (10 domande in 20 minuti)
- ragionamento logico (10 domande in 20 minuti)
- lingua inglese (30 domande in 15 minuti).

Per ogni risposta esatta viene assegnato 1 punto; per ogni risposta sbagliata vengono sottratti 0,25 punti e per ogni risposta omessa vengono assegnati 0 punti; non vengono sottratti punti per le risposte sbagliate nella parte del test relativa alla lingua inglese.

La prova potrà essere svolta in diverse sessioni attraverso la modalità TOLC@CASA. I TOLC@CASA sono della stessa tipologia dei TOLC che si svolgono nelle sedi universitarie, quindi hanno identici struttura e syllabo, e possono essere ripetuti una volta al mese, da febbraio a novembre (quindi sia prima che dopo l'immatricolazione), secondo il calendario di sessioni pubblicato da ciascun Ateneo.

Per i contenuti del TOLC-SU si rimanda direttamente al Syllabus di CISIA:

<https://www.cisiaonline.it/area-tematica-tolc-studi-umanistici/struttura-della-prova-e-sillabo/>

La prova si considera superata se lo studente ha conseguito un punteggio totale non inferiore a 35 punti comprensivi anche del modulo in lingua inglese.

In caso di punteggi inferiori, lo studente maturerà un Obbligo formativo aggiuntivo (OFA) da assolvere secondo le modalità previste dal corso di laurea entro il primo semestre. Tale obbligo consiste in un percorso di autoapprendimento affiancato da un tutor universitario, e prevede un colloquio finale, da tenersi entro la prima metà di gennaio, con una commissione nominata dal Consiglio di Corso di Studi. In caso di mancato superamento del TOLC-SU o del colloquio finale al termine delle attività legate all'OFA, o in caso di mancata iscrizione al test lo studente non potrà sostenere gli esami della sessione invernale con il conseguente blocco della carriera.

Sono considerati validi i TOLC-SU conseguiti dallo studente, con il punteggio minimo sopra indicato, a partire dal quarto anno della scuola superiore.

Inoltre, ogni anno, nel mese di settembre, l'Ateneo organizza un precorso di scrittura di base in italiano, mirato in parte a preparare gli studenti alla prova di verifica delle conoscenze in entrata. Inoltre, è possibile frequentare i corsi di preparazione alle prove di ingresso organizzati dall'Ateneo nel periodo che va da fine agosto agli inizi di settembre (<https://www.uninsubria.it/la-didattica/orientamento/preparati-alluniversita>)

Art. 6 - Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso

Lo studente proveniente da altra Università o da altro corso di studio di questo Ateneo, o da ordinamenti



precedenti, potrà richiedere il trasferimento/passaggio presso il Corso di Laurea. Le richieste di trasferimento/passaggio saranno prese in esame dal Consiglio di Corso di Studio che esprimerà una valutazione al riguardo, eventualmente riconoscendo allo studente crediti formativi universitari. La valutazione dovrà tenere conto della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative, superate dallo studente nella precedente carriera, con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative previste nel percorso formativo.

Il trasferimento/passaggio è comunque consentito solo fino al raggiungimento del numero massimo di posti programmati. Gli studenti che si trasferiscono presso il corso di laurea da altro Ateneo e gli studenti che passano al corso di laurea da altro corso di laurea e/o siano già in possesso di una carriera pregressa potranno essere ammessi, sulla base della delibera della struttura competente, visto il Regolamento vigente che disciplina tali passaggi, ad anni successivi al primo, fermo restando l'impossibilità di essere ammessi ad annualità non attivate, in base al numero di crediti loro riconosciuti nel corso di laurea in cui si iscrivono- cfr. tabella sottostante -, previa valutazione e successiva convalida degli esami sostenuti. La valutazione della carriera e/o il riconoscimento totale e/o parziale degli esami sostenuti nonché l'iscrizione all'anno relativo saranno deliberati dalla struttura competente e comunicati allo studente dalla segreteria studenti.

Lo studente sarà ammesso al

- 1° anno se gli siano riconosciuti un numero di crediti pari a meno della metà dei crediti del 1° anno
- 2° anno se gli siano riconosciuti un numero di crediti corrispondenti ad almeno la metà dei crediti del 1° anno, purché almeno 10 CFU appartengano a insegnamenti di lingua
- 3° anno se gli siano riconosciuti un numero di crediti corrispondenti ad almeno i 3/4 dei crediti del 1° anno + la metà di quelli del 2° anno, purché almeno 30 CFU appartengano a insegnamenti di lingua

Link alla pagina di riconoscimento: <https://www.uninsubria.it/servizi/consulenza-e-supperto/pratiche-studenti/servizi-segreterie-studenti/riconoscimento-di>

Ai fini dell'iscrizione al corso di laurea e della maturazione dei crediti formativi, agli studenti potranno essere accreditate sia le attività formative sia le attività lavorative pregresse, secondo i criteri sopra indicati. Potranno inoltre essere riconosciuti crediti:

- per esami sostenuti presso altri corsi di laurea presso l'Università dell'Insubria o presso altre università, italiane o straniere. Potranno essere riconosciuti solo esami aventi come oggetto materie rilevanti per il corso di laurea in Scienze della Mediazione Interlinguistica e Interculturale. Verrà attribuito il voto ottenuto nell'università/facoltà/dipartimento presso la quale è stato sostenuto l'esame. Nel caso di esame sostenuto presso un'università straniera o nel caso in cui non sia stato attribuito alcun voto, l'esame verrà registrato con la dicitura "idoneo" o "approvato" e non avrà valore agli effetti della media;
- per attività formative svolte presso enti pubblici e privati purché debitamente documentate (non avranno valore agli effetti della media).

Art. 7 - Contemporanea iscrizione a due corsi di studio

A decorrere dall'anno accademico 2022-2023 è consentita la contemporanea iscrizione degli studenti a due corsi di studio in applicazione della Legge nr. 33 del 12 aprile 2022 (Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore) e dei successivi decreti ministeriale (DM



930/2022 e DM 933/2022). Le richieste di doppia iscrizione saranno valutate da apposita commissione del corso di studio, previa verifica dei requisiti di ammissione.

Art. 8 - Il percorso formativo

Il percorso non prevede curricula.

Le due lingue scelte sono inserite nel piano studi come insegnamento obbligatorio sui tre anni di percorso oltre alle “Istituzioni, storia e cultura” delle lingue scelte.

Il piano prevede poi 4 esami obbligatori al primo anno e 4 al secondo. Completano il piano 3 insegnamenti a scelta tra il II e III anno. Sono previsti inoltre 12 CFU a scelta libera, 11 CFU dell'ambito “altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro” tra il II e il III anno.

La frequenza è obbligatoria solo per le attività di laboratori/seminari organizzati dal Corso di Studio relative alla voce “Ulteriori Attività Formative” per almeno il 75% delle attività previste per ciascun laboratorio/seminario. La frequenza continuativa alle lezioni, che consente una costante interazione dialogica con i docenti, è decisamente consigliata nella prospettiva di una piena acquisizione di contenuti e metodi di studio, lavoro.

Il percorso di studio prevede un'articolazione degli insegnamenti tale da coprire efficacemente le tre aree di apprendimento descritte all'art. 4. In particolare, lo studente:

- all'atto dell'immatricolazione deve comunicare le lingue scelte (prima e seconda);
- al secondo anno, con la presentazione del piano di studio individuale, secondo le scadenze e le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti, deve comunicare gli insegnamenti a scelta. Nel caso in cui lo studente, negli anni successivi, desiderasse modificare la scelta iniziale delle lingue e/o degli insegnamenti a scelta, potrà farlo nei termini previsti per la presentazione dei piani di studio.

Riconoscimento di Certificazioni Linguistiche e Informatiche

Potranno essere riconosciuti crediti per certificazioni di conoscenze linguistiche – diverse da quelle delle lingue oggetto di studio – rilasciate da enti certificatori ufficialmente riconosciuti dal MUR.

Non verranno attribuiti crediti a certificazioni di livello A1 e A2

- Per certificazioni a livello B1 verranno riconosciuti 2 CFU
- Per certificazioni a livello B2 verranno riconosciuti 4 CFU
- Per certificazione a livello C1 verranno riconosciuti 5 CFU
- Per certificazioni a livello C2 verranno riconosciuti 6 CFU

Presentando in Segreteria studenti la certificazione ECDL standard verranno riconosciuti i 3 CFU previsti dall'Accertamento delle abilità informatiche e telematiche e non sarà necessario sostenere il relativo esame.

Saranno riconosciuti automaticamente dalla Segreteria Studenti soltanto i crediti ottenuti per attività formative del Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate dell'Università degli Studi dell'Insubria o certificazioni linguistiche rilasciate da enti certificatori riconosciuti dal MIUR. Il riconoscimento – totale o parziale – delle altre attività formative e l'attribuzione dei crediti vanno richiesti alla Segreteria Studenti e sono subordinati all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio.



I certificati di lingua straniera possono essere riconosciuti solo se non oltrepassano il limite dei 3 anni dal momento in cui vengono conseguiti al momento in cui viene presentata istanza di riconoscimento.

Frequenza non obbligatoria ma consigliata:

La frequenza non è obbligatoria ma è fortemente consigliata, in particolar modo per gli esami di lingua. La frequenza continuativa, il cui accertamento è demandato al docente titolare dell'insegnamento, può essere considerata ai fini della valutazione in sede di esame.

Corrispondenza CFU/ ore per ogni tipologia di attività (didattica frontale, esercitazioni, laboratori, stage e tirocini, seminari ecc)

Il Credito formativo universitario – CFU è la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti didattici dei corsi di studio, come indicato nell'art. 5 del D.M. 270/04.

Ogni attività formativa (insegnamento, laboratorio, tirocinio o tesi ecc...) dei corsi di studio trova corrispondenza ad un determinato numero intero di crediti formativi (CFU).

Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno dello Studente, comprensive delle ore di attività formativa in presenza del Docente, e delle ore di studio autonomo e rielaborazione personale, necessarie per completare la sua formazione.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame di profitto o di altra forma di verifica del profitto stabilita nel Regolamento didattico del corso di studio.

Attività formative / CFU:

- lezioni frontali: fino ad un massimo di 8 ore / CFU;
- esercitazioni: fino ad un massimo di 12 ore / CFU;
- laboratori didattici: fino ad un massimo di 16 ore / CFU;
- seminari: fino ad un massimo di 12 ore / CFU;
- laboratori didattici sul campo: fino ad un massimo di 16 ore / CFU;
- tirocinio professionalizzante: 25 ore / CFU;

Lezioni frontali: è l'attività principale e fondamentale della didattica, lo studente assiste alla lezione tenuta dal docente ed elabora autonomamente i contenuti ascoltati.

Esercitazioni: sulla base dei libri di testo e/o di materiali integrativi si esercitano le quattro abilità (comprensione scritta e orale; produzione scritta e orale) nella lingua straniera.

Laboratori didattici: attività in cui gli studenti sviluppano competenze traduttive, interpretative e comunicative attraverso esercitazioni, simulazioni e attività interattive.

Seminari: incontri interattivi in cui si approfondiscono temi specifici tramite discussioni, analisi di casi e interventi di esperti.

Viaggi studio: esperienze formative all'estero che combinano l'apprendimento linguistico e culturale con attività pratiche, favorendo l'immersione nella lingua e nel contesto locale.

Tirocinio: esperienza pratica in contesti professionali, volta ad applicare e sviluppare competenze traduttive, interpretative e interculturali in situazioni reali di lavoro.

Tesi: elaborato finale di ricerca su un tema linguistico e/culturale, volto a dimostrare competenze critiche e metodologiche.



Modalità di verifica delle attività formative

Le modalità di verifica delle attività formative possono essere scritte oppure orali. Gli esami di lingua prevedono sia una prova scritta che una orale.

Le modalità di verifica e valutazione sono dettagliate nel syllabus degli insegnamenti.

Propedeuticità e/o sbarramenti: vedi piano degli studi.

Al fine dell'ammissione agli esami di profitto del corso di laurea lo studente è tenuto a rispettare le seguenti propedeuticità:

CORSO INTEGRATO/INSEGNAMENTO NON SOSTENIBILE	SE NON SI E' SUPERATO IL CORSO INTEGRATO/INSEGNAMENTO DI:
- LA LINGUA DI LIVELLO 2	- LA LINGUA DI LIVELLO 1
- LA LINGUA DI LIVELLO 3	- LA LINGUA DI LIVELLO 2
- LINGUAGGI GIURIDICI COMPARATI - DIRITTO COMPARATO DELLE RELIGIONI - DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	- ELEMENTI DI DIRITTO

Art. 9 - Regole di presentazione dei piani di studio e piani di studio individuali

Gli studenti dovranno **obbligatoriamente** presentare il Piano degli Studi al secondo anno, con la **possibilità di modificarlo gli anni successivi**, secondo le scadenze fissate annualmente e riportate sulle pagine web della Segreteria studenti <https://www.uninsubria.it/servizi/presentazione-piano-di-studio>. Lo studente provvede alla compilazione del piano di studio **online** accedendo alla propria area riservata di ESSE3, e deve indicare:

- gli insegnamenti a scelta tra (come indicati nel piano degli studi);
- gli insegnamenti "a scelta dello studente" (TAF D) ai quali sono riservati 12 CFU;

Le attività formative "A scelta dello studente" possono essere scelte tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo ad eccezione di alcuni corsi integrati offerti dai corsi di laurea di area sanitaria a numero programmato.

Il Consiglio di Corso di Studio valuterà la coerenza di suddette attività "a scelta" con il percorso di formazione a cui si è iscritto lo studente.

Per facilitare la scelta, vengono riportati nella procedura di presentazione dei piani on-line alcuni insegnamenti consigliati e coerenti con il percorso formativo.

Si segnala che le lezioni degli insegnamenti "a scelta libera" presi da altri Corsi di studio dell'Ateneo potrebbero presentare una sovrapposizione, non risolvibile, con l'orario delle lezioni del Corso di studio. Per acquisire i crediti formativi previsti dalla voce "Ulteriori attività formative" (art. 10 c. 5 let. d) lo studente potrà:

- richiedere il riconoscimento di certificazioni linguistiche;
- svolgere stage e tirocini curriculari;
- partecipare a viaggi di studio;
- seguire un corso di formazione offerto annualmente dalla Biblioteca di Giurisprudenza;
- partecipare a conferenze, convegni, seminari e altre attività organizzate dall'Ateneo

Per ulteriori informazioni consultare la seguente pagina del sito di Ateneo: seguente indirizzo <https://www.uninsubria.it/servizi/vivere-insubria/studiare/laboratori-e-seminari-triennale-scienze->



[della-mediazione](#)

Art. 10 - Opportunità offerte durante il percorso formativo

Il corso di studio promuove alcune iniziative che vanno a completare e arricchire l'esperienza accademica, in particolare è possibile partecipare ai programmi di mobilità e internazionalizzazione:

- **Mobilità all'estero – Erasmus e altre mobilità**

<https://www.uninsubria.it/internazionale/mobilita-allestero/programma-erasmus>

- **Servizio di Tutorato** (<https://www.uninsubria.it/servizi/tutti-i-servizi/tutorato>) consiste in una serie di attività tese a orientare, assistere, consigliare e informare gli studenti. Accanto al servizio di ateneo (informativo) il Corso di studio annualmente individua dei tutor disciplinari.

- Nell'ambito del diritto allo studio è possibile candidarsi per le **Collaborazioni studentesche**
<https://www.uninsubria.it/servizi/tutti-i-servizi/collaborazioni-studentesche-200-ore>

- **Tirocinio – Sportello Stage**

Il tirocinio formativo rappresenta il momento in cui lo studente può concretamente applicare e approfondire le conoscenze e le capacità acquisite all'interno del percorso di studi.

Durante il tirocinio lo studente ha modo di migliorare la propria autonomia di giudizio e le proprie abilità narrative e comunicative, con particolare riguardo alla terminologia specifica della disciplina scelta per il tirocinio stesso. Sono inoltre sollecitate e incrementate le capacità di auto-apprendimento e autovalutazione.

A seconda dell'ambito scelto, lo studente maturerà esperienza utile per l'eventuale proseguimento degli studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Gli obiettivi formativi del tirocinio formativo vengono riportati in modo specifico all'interno di un progetto formativo individuale, in linea con gli obiettivi formativi specifici del Corso di studio e con gli sbocchi professionali previsti.

Il Dipartimento di Scienze teoriche e applicate (DiSTA), attraverso il **Servizio di Sportello Stage**, promuove lo svolgimento di tirocini curriculari, che costituiscono opportunità per lo studente di svolgere attività pratiche, anche all'esterno dell'Ateneo, in particolare presso qualificati soggetti pubblici o privati. Alla pagina <https://www.uninsubria.it/servizi/tutti-i-servizi/tirocini-curriculari-dista> è possibile trovare la procedura di attivazione dei tirocini esterni ed interni; per la procedura di attivazione del tirocinio esterno si applica la normativa regionale in materia di tirocini (DGR 7763/2018).

Per il CdS in Scienze della Mediazione Interlinguistica e Interculturale è possibile consultare la scheda di dettaglio dell'attività di tirocinio: https://www.uninsubria.it/sites/default/files/2023-10/Regolamento_tirocini_SMIL.pdf

Gli studenti possono rivolgersi allo Sportello Stage per maggiori informazioni: <https://www.uninsubria.it/ateneo/tutte-le-sedi/sportello-stage-dista>

Art. 11 - Conseguimento titolo

La prova finale prevede la valutazione da parte di una Commissione di laurea, composta secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo (Articolo 29), di un breve elaborato, anche multimediale, corredato da riassunto in lingua, inerente a argomenti ricompresi nell'ambito degli insegnamenti impartiti. Normalmente, lo studente è seguito da un docente relatore; nel caso di argomenti multidisciplinari, al relatore può essere affiancato un secondo relatore. La prova finale può consistere in: 1) traduzione



originale da una delle lingue studiate in italiano di un testo (o di una sua parte), accompagnata da un'introduzione e da note esplicative. Nel caso di studenti stranieri, è possibile svolgere una traduzione dall'italiano in lingua (con introduzione in italiano); 2) analisi di un'opera o di una sua parte, di un saggio o di un periodico; 3) preparazione di dossier/relazione sulle informazioni raccolte su un tema specifico; 4) raccolta ed elaborazione di dati empirici; 5) compilazione di una bibliografia ragionata su un argomento; 6) relazione critica sull'esperienza di stage ed eventuale presentazione di un progetto. L'elaborato scritto o relazione sono valutati dalla Commissione, che procede alla proclamazione in seduta pubblica.

Ai laureandi, all'atto dell'istruttoria di laurea, verranno attribuiti 0,33 punti per ogni lode conseguita nelle attività formative con valore uguale o superiore a 6 CFU.

Inoltre il giudizio sulla discussione della tesi di laurea può portare ad un aumento di voti, rispetto alla media curriculare, corrispondente a:

- fino a due punti oltre la media curriculare (sufficiente), per elaborati meramente compilativi della dottrina e/o giurisprudenza esistenti (per le tesine o tesi giuridiche) ovvero semplicemente ricognitivi dello stato della questione o del dibattito relativo (per tesine non giuridiche);
- fino a quattro punti, per elaborati metodologicamente bene impostati e discussi (buono);
- fino a sei punti per elaborati completi, accurati nel metodo e nell'esposizione e/o originali in qualche spunto o conclusione (molto buono),

La Commissione potrà comunque valutare eventuali punteggi superiori sulla base di una relazione argomentata predisposta dal docente relatore.

La proclamazione avviene di norma in un solo graduation day per ciascuna sessione.

Il Calendario delle sedute con le modalità di iscrizione alla prova finale è disponibile al seguente link: <https://www.uninsubria.it/servizi/vivere-insubria/laurearsi/esame-di-laurea-triennale-scienze-della-mediazione>

Al conseguimento del titolo viene rilasciato il Diploma Supplement, una relazione informativa accompagnatoria del titolo ufficiale con la descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati dallo studente. Viene rilasciato sia in italiano che in inglese. Lo scopo del documento è fornire dati indipendenti per la trasparenza internazionale dei titoli (diplomi, lauree, certificati, ecc.) e a consentire un equo riconoscimento accademico e professionale, favorendo la mobilità degli studenti. Il Diploma Supplement si conforma allo standard Europass.

La normativa e il fac simile del documento è disponibile al seguente link: <https://www.mim.gov.it/web/guest/-/nuovo-supplemento-al-diploma-con-4-allegati-relativi-alla-compilazione-e-alle-linee-guida-nazionali-per-la-digitalizzazione>

Art. 12 - Assicurazione della qualità del Corso di studio

Per quanto riguarda l'Assicurazione della Qualità si fa riferimento alle procedure, all'approccio metodologico e ai termini definiti dal Presidio della Qualità di Ateneo tenendo conto di quanto stabilito dal Ministero dell'Università e della Ricerca e dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della ricerca (ANVUR).

Il Consiglio di Corso assicura il coordinamento didattico ed organizzativo delle attività del Corso di studio nel rispetto delle competenze e delle indicazioni del Consiglio di Dipartimento e dei Regolamenti.

Ai Consigli di Corso afferiscono – se presenti - i Corsi di studio di I e di II livello riconducibili alla



medesima area disciplinare.

Ogni Consiglio di Corso elegge al proprio interno un Presidente che è il Responsabile del CdS. Il Presidente è responsabile dell'offerta formativa, dell'attività di autovalutazione e di riesame del CdS. Il Consiglio di Corso di Studio si riunisce, di norma, mensilmente per le azioni di ordinaria gestione, per prendere visione e deliberare, ove richiesto, sulle attività istruttorie svolte dalle diverse commissioni delegate sulle singole attività dal CdS e esprime proposte e pareri al Consiglio di Dipartimento sulla base delle proprie competenze e in particolare per quanto riguarda la programmazione didattica annuale, le pratiche studenti, gli stage e tirocini, le attività di orientamento, le convenzioni e collaborazioni con altri Atenei italiani e stranieri e con enti ed aziende, i laboratori e seminari, i calendari esami e lauree ecc.

Il Presidente è coadiuvato dalla Commissione AiQua di Corso di Studio (Commissione per l'Assicurazione Interna della Qualità) nella gestione dei processi per la qualità del CdS, nelle attività di autovalutazione e di riesame e nella redazione dei documenti chiave per l'AQ del CdS.

La Commissione AiQua è composta dal Presidente del CdS, da uno o più docenti e da uno o più studenti del CdS e da un MDQ (Manager didattico per la qualità) che svolge la funzione di facilitatore del sistema AQ, fornisce il supporto amministrativo e nell'ottica del processo di autovalutazione e miglioramento continuo trasmette osservazioni, criticità e proposte in merito al percorso di formazione e ai servizi di supporto alla didattica.

Nel Dipartimento è istituita la Commissione Paritetica Docenti-Studenti composta da uno studente e un docente per ciascun CdS afferente al Dipartimento, rappresentante le diverse aree disciplinari. Gli studenti sono eletti dai loro rappresentanti nei Consigli di Corso di Studio ovvero, in mancanza, in Consiglio di Dipartimento. Le funzioni di Presidente e di Vice-presidente sono svolte rispettivamente da un docente e da uno studente. Partecipa alle riunioni un MDQ di supporto del Dipartimento.

La Commissione paritetica docenti-studenti svolge attività di monitoraggio in materia di offerta formativa, qualità della didattica e dei servizi agli studenti gestiti dal Dipartimento ed individua indicatori per valutarne i risultati; formula pareri sull'attivazione o la soppressione di insegnamenti e Corsi di studio ed elabora proposte per migliorare prestazioni didattiche ed efficienza delle strutture formative, sottoponendoli al Consiglio di Dipartimento.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti programma di norma incontri periodici al fine di svolgere un'attenta attività di monitoraggio.

Gli studenti eleggono i propri rappresentanti all'interno del Consiglio di Dipartimento, del Consiglio di Corso di Studio e della Commissione paritetica mentre nominano i rappresentanti all'interno delle Commissioni AiQUA – pagine dedicate con i nominativi dei rappresentanti: <https://archivio.uninsubria.it/siti-tematici-o-federati/siti-dei-dipartimenti/dipartimento-di-scienze-teoriche-e-applicate-dista-2#cpds>

Questionari di valutazione della didattica e opinion week

1. La valutazione della didattica da parte degli studenti è effettuata mediante un questionario on-line distinto per “frequentante” e “non frequentante”. Il questionario è somministrato a tutti gli studenti in un arco temporale definito tra i 2/3 e la fine delle lezioni, per ciascun semestre, attraverso il sistema di gestione delle carriere (ESSE3), a cui lo studente accede per iscriversi all'appello d'esame. Il sistema garantisce l'anonimato al compilatore. Link alla pagina web dedicata <https://www.uninsubria.it/ateneo/la-nostra-qualita/opinioni-degli-studenti>



Il Corso di Studio in attuazione delle direttive del Presidio di Qualità di Ateneo aderisce all'iniziativa **Opinion Week**, una settimana dedicata alla compilazione dei questionari della valutazione della didattica, in cui i docenti invitano gli studenti in aula ad usufruire di questo importante strumento per esprimere le proprie opinioni. Inoltre individua un momento di restituzione agli studenti degli esiti dei questionari del semestre precedente e delle eventuali attività che ne sono derivate.

2. Al termine del tirocinio è richiesto allo studente la compilazione di una scheda di valutazione dell'esperienza, i cui dati sono utili all'Università per il monitoraggio e la valutazione dell'attività svolta e per un continuo miglioramento del servizio; inoltre lo studente dovrà consegnare allo Sportello Stage del corso di laurea la relazione di regolare svolgimento del tirocinio per il riconoscimento dei crediti formativi. Per gli esiti delle opinioni dei laureandi e dei laureati, il Corso di Studio fa riferimento alle indagini del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea reperibili anche nella pagina web del Corso di studio: opinione degli studenti e dei laureati.

Art. 13 - Norme finali e transitorie

ALLEGATI

Allegato 1 – piano degli studi

Allegato 2 – Sintesi degli obiettivi degli insegnamenti (almeno gli obbligatori sia comuni che di indirizzo)



Allegato 1 – Piano degli studi

DIDATTICA PROGRAMMATA - COORTE 2025/2026

Per didattica programmata si intende l'insieme degli insegnamenti previsti per l'intero percorso di studi, che dovranno essere sostenuti da tutti gli studenti che si immatricolano nell'A.A. corrente (Coorte di immatricolazione) per portare a termine il percorso di formazione e conseguire il titolo.

I^ ANNO							
SEM	Denominazione INSEGNAMENTO	Denominazione MODULI	S.S.D.	AMBITO DISCIPLINARE/ TAF	CFU	ORE	MODALITÀ DI VERIFICA*
1	ELEMENTI DI DIRITTO		IUS/09	C/Attività formative affini o integrative	8	LEZ:48	V
1	LINGUISTICA GENERALE		L-LIN/01	A/Base/Filologia e linguistica generale e applicata	8	LEZ:48	V
2	LAW AND HUMANITIES		IUS/04	C/Attività formative affini o integrative	8	LEZ:48	V
2	STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA		M-ST0/02	C/Attività formative affini o integrative	6	LEZ:36	V
ND	TEST DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE		NN	A scelta dello studente / A scelta dello studente	0	LEZ:0	I
Due Lingue a scelta tra:							
Annuale	LINGUA CINESE 1	LINGUA CINESE 1 – MOD. A	L-OR/21	A/Base/Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	5	LEZ:30 ESE:30	V
		LINGUA CINESE 1 – MOD. B		B/Caratterizzante/Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	5	LEZ:30 ESE: 30	
Annuale	LINGUA INGLESE 1	LINGUA INGLESE 1 – MOD. A	L-LIN/12	A/Base/Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	5	LEZ:30 ESE:30	V
		LINGUA INGLESE 1 – MOD. B		B/Caratterizzante/Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	5	LEZ:30 ESE:30	
Annuale	LINGUA RUSSA 1	LINGUA RUSSA 1 – MOD. A	L-LIN/21	A/Base/Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	5	LEZ:30 ESE 30	V
		LINGUA RUSSA 1 – MOD. B		B/Caratterizzante/Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	5	LEZ:30 ESE:30	
Annuale	LINGUA SPAGNOLA 1	LINGUA SPAGNOLA 1 – MOD. A	L-LIN/07	A/Base/Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	5	LEZ:30 ESE:30	V
		LINGUA SPAGNOLA 1 – MOD. B		B/Caratterizzante/Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	5	LEZ:30 ESE:30	V
Annuale	LINGUA TEDESCA 1	LINGUA TEDESCA 1 – MOD. A	L-LIN/14	A/Base/Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	5	LEZ:30 ESE:30	V



		LINGUA TEDESCA 1 – MOD. B		B/Caratterizzante/Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	5	LEZ:30 ESE:30	V
“Istituzioni, storia e cultura” della prima Lingua scelta							
Annuale	ISTITUZIONI, STORIA E CULTURA DELLA PRIMA LINGUA SCELTA - LINGUA CINESE		L-OR/21	A/Base/Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	5	LEZ:60	V
				B/Caratterizzante/Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	5		
Annuale	ISTITUZIONI, STORIA E CULTURA DELLA PRIMA LINGUA SCELTA - LINGUA INGLESE		L- LIN/12	A/Base/Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	5	LEZ:60	V
				B/Caratterizzante/Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	5		
Annuale	ISTITUZIONI, STORIA E CULTURA DELLA PRIMA LINGUA SCELTA - LINGUA RUSSA		L- LIN/21	A/Base/Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	5	LEZ:60	V
				B/Caratterizzante/Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	5		
Annuale	ISTITUZIONI, STORIA E CULTURA DELLA PRIMA LINGUA SCELTA - LINGUA SPAGNOLA		L- LIN/07	A/Base/Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	5	LEZ:60	V
				B/Caratterizzante/Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	5		
Annuale	ISTITUZIONI, STORIA E CULTURA DELLA PRIMA LINGUA SCELTA - LINGUA TEDESCA		L- LIN/14	A/Base/Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	5	LEZ:60	V
				B/Caratterizzante/Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	5		

II^ ANNO							
SEM	Denominazione INSEGNAMENTO	Denominazi one MODULI	S.S.D.	AMBITO DISCIPLINARE/ TAF	CFU	ORE	MODALITÀ DI VERIFICA*
1	TEORIA DELLA TRADUZIONE		L- LIN/01	A/Base/Filologia e linguistica generale e applicata	6	LEZ:36	V
2	LETTERATURA ITALIANA		L-FIL- LET/10	A/Base/Lingua e letteratura italiana	6	LEZ:36	V
1	LINGUISTICA ITALIANA		L-FIL- LET/12	A/Base/Lingua e letteratura italiana e letterature comparate	6	LEZ:36	V
1	ACCERTAMENTO ABILITÀ INFORMATICHE E TELEMATICHE		NN	F/Altre attività	3	LEZ:18	I
Due lingue (sulla base della scelta fatta al primo anno)							
SEM	Denominazione INSEGNAMENTO	Denominazi one MODULI	S.S.D.	AMBITO DISCIPLINARE/ TAF	CFU	ORE	MODALITÀ DI VERIFICA*
Annuale	LINGUA CINESE 2	LINGUA CINESE 2 – MOD. A	L-OR/21	A/Base/Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	5	LEZ:30 ESE: 30	V
		LINGUA CINESE 2 – MOD. B		B/Caratterizzante/Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	5	LEZ:30 ESE: 30	



Annuale	LINGUA INGLESE 2	LINGUA INGLESE 2 – MOD. A	L- LIN/12	A/Base/Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	5	LEZ:30 ESE: 30	V
		LINGUA INGLESE 2 – MOD. B		B/Caratterizzante/Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	5	LEZ:30 ESE: 30	
Annuale	LINGUA RUSSA 2	LINGUA RUSSA 2 – MOD. A	L- LIN/21	A/Base/Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	5	LEZ:30 ESE: 30	V
		LINGUA RUSSA 2 – MOD. B		B/Caratterizzante/Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	5	LEZ:30 ESE: 30	
Annuale	LINGUA SPAGNOLA 2	LINGUA SPAGNOLA 2 – MOD. A	L- LIN/07	A/Base/Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	5	LEZ:30 ESE: 30	V
		LINGUA SPAGNOLA 2 – MOD. B		B/Caratterizzante/Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	5	LEZ:30 ESE: 30	
Annuale	LINGUA TEDESCA 2	LINGUA TEDESCA 2 – MOD. A	L- LIN/14	A/Base/Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	5	LEZ:30 ESE: 30	V
		LINGUA TEDESCA 2 – MOD. B		B/Caratterizzante/Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	5	LEZ:30 ESE: 30	

“Istituzioni, storia e cultura” della seconda Lingua scelta

SEM	Denominazione INSEGNAMENTO	Denominazione MODULI	S.S.D.	AMBITO DISCIPLINARE/ TAF	CFU	ORE	MODALITÀ DI VERIFICA*
Annuale	ISTITUZIONI, STORIA E CULTURA DELLA SECONDA LINGUA SCELTA - LINGUA CINESE		L-OR/21	A/Base/Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	5	LEZ:60	V
				B/Caratterizzante/Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	5		
Annuale	ISTITUZIONI, STORIA E CULTURA DELLA SECONDA LINGUA SCELTA - LINGUA INGLESE		L- LIN/12	A/Base/Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	5	LEZ:60	V
				B/Caratterizzante/Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	5		
Annuale	ISTITUZIONI, STORIA E CULTURA DELLA SECONDA LINGUA SCELTA - LINGUA RUSSA		L- LIN/21	A/Base/Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	5	LEZ:60	V
				B/Caratterizzante/Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	5		
Annuale	ISTITUZIONI, STORIA E CULTURA DELLA SECONDA LINGUA SCELTA - LINGUA SPAGNOLA		L- LIN/07	A/Base/Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	5	LEZ:60	V
				B/Caratterizzante/Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	5		
Annuale	ISTITUZIONI, STORIA E CULTURA DELLA SECONDA LINGUA SCELTA - LINGUA TEDESCA		L- LIN/14	A/Base/Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	5	LEZ:60	V
				B/Caratterizzante/Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	5		



III^ ANNO							
Due lingue (sulla base della scelta fatta al primo anno)							
SEM	Denominazione INSEGNAMENTO	Denominazione MODULI	S.S.D.	AMBITO DISCIPLINARE/ TAF	CFU	ORE	MODALITÀ DI VERIFICA*
Annuale	LINGUA CINESE 3	LINGUA CINESE 3 – MOD. A	L-OR/21	A/Base/Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	5	LEZ:30 ESE:30	V
		LINGUA CINESE 3 – MOD. B		B/Caratterizzante/Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	6	LEZ:36 ESE:30	
Annuale	LINGUA INGLESE 3	LINGUA INGLESE 3 – MOD. A	L-LIN/12	A/Base/Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	5	LEZ:30 ESE: 30	V
		LINGUA INGLESE 3 – MOD. B		B/Caratterizzante/Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	6	LEZ:36 ESE:30	
Annuale	LINGUA RUSSA 3	LINGUA RUSSA 3 – MOD. A	L-LIN/21	A/Base/Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	5	LEZ:30 ESE:30	V
		LINGUA RUSSA 3 – MOD. B		B/Caratterizzante/Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	6	LEZ:36 ESE:30	
Annuale	LINGUA SPAGNOLA 3	LINGUA SPAGNOLA 3 – MOD. A	L-LIN/07	A/Base/Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	5	LEZ:30 ESE:30	V
		LINGUA SPAGNOLA 3 – MOD. B		B/Caratterizzante/Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	6	LEZ:36 ESE:30	
Annuale	LINGUA TEDESCA 3	LINGUA TEDESCA 3 – MOD. A	L-LIN/14	A/Base/Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	5	LEZ:30 ESE:30	V
		LINGUA TEDESCA 3 – MOD. B		B/Caratterizzante/Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	6	LEZ:36 ESE:30	

INSEGNAMENTI OPZIONALI

Lo studente deve scegliere 18 CFU: 6 CFU al II ANNO e 12 CFU al III ANNO							
Insegnamenti erogati sia nel secondo che nel terzo anno:							
SEM	Denominazione INSEGNAMENTO	Denominazione MODULI	S.S.D.	AMBITO DISCIPLINARE/ TAF	CFU	ORE	MODALITÀ DI VERIFICA*
1	ACQUISIZIONE DELLE LINGUE E DIDATTICA		L-LIN/02	C/Attività formative affini o integrative	6	LEZ:36	V
2	ANTROPOLOGIA CULTURALE		M-DEA/01	C/Attività formative affini o integrative	6	LEZ:36	V
2	ANTROPOLOGIA GIURIDICA E DIRITTO COMPARATO		IUS/02	C/Attività formative affini o integrative	6	LEZ:36	V
2	DIRITTI DELL'UOMO		IUS/09	C/Attività formative affini o integrative	6	LEZ:36	V



1	GEOGRAFIA DELLA COMUNICAZIONE		M-GGR/01	C/Attività formative affini o integrative	6	LEZ:36	V
1	GLOBAL HISTORY		M-STO/02	C/Attività formative affini o integrative	6	LEZ:36	V
1	LAW AND HUMANITIES PROGREDITO		IUS/04	C/Attività formative affini o integrative	6	LEZ:36	V
1	LINGUISTICA APPLICATA		L-LIN/01	C/Attività formative affini o integrative	6	LEZ:36	V
1	RELIGIONI E DIRITTI NELLA SOCIETÀ MULTICULTURALE		IUS/11	C/Attività formative affini o integrative	6	LEZ:36	V
2	SOCIOLINGUISTICA		L-LIN/01	C/Attività formative affini o integrative	6	LEZ:36	V
2	STATES/ECONOMY E GLOBAL MARKET		M-STO/02	C/Attività formative affini o integrative	6	LEZ:36	V
Insegnamenti erogati solo nel terzo anno:							
1	COMUNICAZIONE INTERCULTURALE		L-LIN/01	C/Attività formative affini o integrative	6	LEZ:36	V
1	DIRITTO COMPARATO DELLE RELIGIONI		IUS/11	C/Attività formative affini o integrative	6	LEZ:36	V
1	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA		IUS/14	C/Attività formative affini o integrative	6	LEZ:36	V
1	ECONOMIA POLITICA		SECS-P/01	C/Attività formative affini o integrative	6	LEZ:36	V
2	LINGUAGGI GIURIDICI COMPARATI		IUS/02	C/Attività formative affini o integrative	6	LEZ:36	V

ALTRE ATTIVITÀ OBBLIGATORIE

ALTRE ATTIVITÀ							
Annuale	ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO Da svolgersi al II o al III anno		//	F/Ulteriori attività formative	5		F
Annuale	ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO Da svolgersi al II o al III anno		//	F/Ulteriori attività formative	6		F
Annuale	A SCELTA DELLO STUDENTE Da svolgersi al II anno		//	D/a scelta dello studente	6		V
Annuale	A SCELTA DELLO STUDENTE Da svolgersi al III anno			D/a scelta dello studente	6		V
	PROVA FINALE			E/Prova finale	6		V

*G – GIUDIZIO V – ESAME I – IDONEITA' F – FREQUENZA

ORE e tipologia attività **L:** lezione **Ese:** esercitazione **SEM:** seminario **T:** tirocinio



Allegato 2 – Sintesi degli obiettivi degli insegnamenti obbligatori

Denominazione insegnamento	Anno	Obiettivi formativi – sintesi ripresa dal syllabus
ELEMENTI DI DIRITTO	I	Il corso di Elementi di diritto è volto a fornire una conoscenza delle categorie generali che governano il diritto pubblico e il diritto privato. L'obiettivo formativo è di fornire allo studente una conoscenza di base dei principali istituti del diritto pubblico e privato, i quali, oltre a fornire una adeguata preparazione culturale di base, anche in prospettiva civica, assumono rilevanza in relazione alla comprensione dei successivi insegnamenti di matrice giuridica nonché ai molteplici possibili sbocchi professionali consentiti dal corso di laurea.
LINGUISTICA GENERALE	I	Obiettivo dell'insegnamento è fornire agli studenti i fondamenti descrittivi e interpretativi del fenomeno "lingua". Partendo dalle nozioni saussuriane di lingue e parole, significato e significante e rapporti paradigmatici e sintagmatici, il corso affronterà lo specifico del linguaggio umano in contrapposizione con le forme di comunicazione animale (nozioni di doppia articolazione del segno linguistico, produttività, ricorsività, linearità, variabilità, ecc.), per poi trattare in dettaglio i livelli di analisi della lingua (livello dei suoni, livello delle parole, livello delle frasi, livello dei significati e livello dell'uso concreto, oggetti di studio, rispettivamente, di fonetica/fonologia, morfologia, sintassi, semantica e pragmatica). Saranno inoltre fornite nozioni di base relative al mutamento linguistico, alla tipologia linguistica, alla variazione sociolinguistica e alla conoscenza delle principali famiglie linguistiche del mondo. Alla fine del corso, gli studenti saranno in grado di applicare le conoscenze acquisite all'analisi delle lingue di studio, comprendendone struttura e funzionamento.
STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA	I	Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza dei principali temi della storia europea, dalla fine del XV secolo alla fine del XVIII, fornendo gli strumenti metodologici e critici per la lettura e l'analisi dell'evoluzione politica, culturale, economica dell'Europa nell'età moderna. Al termine del corso lo/la studente dovrà: a) aver acquisito i concetti chiave e il lessico specialistico della storia moderna; b) saper collocare in un quadro coerente eventi e processi storici che sono alla base della formazione della contemporaneità e delle diversità europee; c) saper delineare in un'ottica comparatistica i diversi fattori (storici, politici, religiosi, culturali) di sviluppo della civiltà europea.
ACCERTAMENTO ABILITA' INFORMATICHE O TELEMATICHE	I	Il corso mira a fornire una comprensione dei fondamenti dell'informatica, inclusi hardware, sistemi operativi e software applicativi. I partecipanti impareranno a utilizzare i fogli di calcolo per analizzare e rappresentare dati complessi, sfruttando formule avanzate e strumenti di visualizzazione. Inoltre, svilupperanno competenze nell'uso di editor di testo come Microsoft Word, OpenOffice Writer per la creazione di documenti professionali e accademici. Saranno in grado di applicare queste conoscenze in modo autonomo in contesti professionali, migliorando la loro produttività digitale. Al termine del corso, avranno acquisito le competenze necessarie per risolvere problemi concreti e gestire progetti digitali con sicurezza ed efficienza.
LETTERATURA ITALIANA	II	Il corso ha lo scopo di fornire l'inquadramento storico del concetto di "tradizione" letteraria da Dante alla rivoluzione romantica, quindi la conoscenza delle linee generali dello sviluppo della storia letteraria italiana fino all'Ottocento, nel nesso tra le vicende della società culturale e le vicende della lingua. L'insegnamento pertiene dunque a uno degli ambiti essenziali del percorso formativo delle scienze della comunicazione, ossia l'interpretazione del testo e la percezione del suo senso e valore. L'insegnamento collega la pratica linguistica al suo sviluppo storico; intende rendere espliciti tali nessi concettuali, insistendo sulla lettura diretta dei testi, sulla loro interpretazione e sul loro inquadramento storico e ideologico. Tali conoscenze si collocano tra i risultati di apprendimento attesi. Tra le abilità attivate dall'insegnamento, si configura come principale l'attivazione di adeguati schemi critici, con l'appropriazione delle complesse metodologie dell'analisi testuale (dalla retorica alla linguistica), mirata a cogliere lo sviluppo dei fatti letterari nel loro rapporto con i fenomeni artistici e filosofici paralleli.
LINGUISTICA ITALIANA	II	Il corso mira a fornire gli strumenti per una piena consapevolezza dell'uso dell'italiano, parlato e soprattutto scritto, consentendo l'acquisizione di tecniche di scrittura di livello professionale. Risultati di apprendimento attesi: al termine del corso lo studente sarà in grado di - avere una conoscenza, pienamente consapevole e attiva, della storia secolare dell'italiano; - lavorare sui vari registri e tipologie dell'italiano scritto, in una chiave professionale; - utilizzare le conoscenze acquisite per il prosieguo della sua carriera, universitaria e non, in un'ottica di "lifelong learning".
TEORIA DELLA TRADUZIONE	II	Obiettivo dell'insegnamento è fornire agli studenti i fondamenti descrittivi e interpretativi della traduttologia. Partendo da una breve storia delle pratiche traduttive, si introdurranno i concetti di straniamento e addomesticamento, si spiegherà che cosa significa "riprodurre lo stesso effetto" nella traduzione, si rifletterà sui concetti di "perdita" e "compensazione", e si introdurranno le principali categorie analitiche e descrittive della traduttologia (modulazione, trasposizione, amplificazione,



		riduzione, naturalizzazione, ecc.). Le nozioni teoriche saranno presentate attraverso una ricca esemplificazione tratta da traduzioni di testi letterari, tecnico-scientifici e filmici dalle principali lingue di studio in italiano e viceversa. Saranno oggetto di specifica trattazione le peculiarità della traduzione letteraria, filmica (doppiaggio e sottotitolazione), giornalistica, accademica e tecnico-scientifica. Saranno inoltre presentati i principali strumenti tradizionali e multimediali (corpora, lessici, database lessicali multilingui, dizionari, ecc.) di cui un traduttore può utilmente disporre nel suo lavoro. Alla fine del corso lo studente dovrà dimostrare di saper valutare con autonomia di giudizio la validità e le peculiarità di una traduzione, premessa necessaria a esercitare in prima persona un'attività traduttiva.
--	--	--

Per gli obiettivi formativi delle tre annualità di ognuna delle cinque lingue si vedano i syllabi degli insegnamenti.